



Domenica, 18 marzo 2018

ragazzi. In 1.300 al CresiFest: «Mai soli, in cerca di Gesù» La gioia dello stare insieme

DI ALESSANDRO PAONE

Festa doveva essere e grande festa è stata. Con oltre millecento partecipanti – come lo scorso anno – a gremire, domenica scorsa, la sala principale del Centro Mariapoli di Castel Gandolfo, in occasione della sesta edizione del CresiFest. L'evento è stato organizzato dall'Ufficio catechistico diocesano, dal servizio per la Pastorale giovanile e dal Centro oratori diocesano, anche quest'anno sul tema "Mai soli... in cerca di Te". È stata una festa di musica e colori, ma soprattutto un momento bello di incontro e preghiera, in cui i cresimandi della diocesi di Albano hanno incontrato il vescovo Marcello Semeraro. «È stata un'esperienza di Chiesa diocesana – ha commentato don Jourdan Pinheiro, direttore dell'Ufficio Catechistico diocesano – a misura dei nostri adolescenti. C'erano la vivacità propria di chi è in piena crescita, gli sguardi accesi e a volte distanti di chi ha mille pensieri per testa, la gioia e le



L'entusiasmo dei giovani partecipanti al CresiFest domenica scorsa al Centro Mariapoli

Pomezia

Una tappa verso Roma

Giovedì prossimo, alle 20.45 presso la parrocchia di san Bonifacio in Pomezia, sarà celebrata la Giornata mondiale della gioventù a livello diocesano. Sarà il secondo dei tre incontri del "Let's move – giovani in cammino col vescovo", propedeutici all'itinerario diocesano dall'12 all'18 agosto, in preparazione al Sinodo dei vescovi del prossimo mese di ottobre a Roma.

incertezze di chi ancora non ha ben chiaro il percorso da seguire, ma con mille sogni da decidere di realizzare, le domande e i dubbi di chi ha bisogno di una bussola per continuare ad andare avanti. Ai ragazzi e alle ragazze presenti, provenienti dalle parrocchie dei vicariati territoriali di Albano, Aricia, Ciampino, Marino, Pomezia-Ardea, Aprilia, Anzio e Nettuno, monsignor Semeraro ha riservato parole di fiducia e incoraggiamento, invitando i ragazzi a essere bene e con responsabilità quale vita

intendano vivere. Poi, ha risposto alle loro domande, chiudendo l'incontro con un momento di preghiera. «L'incontro con il nostro vescovo – ha aggiunto don Pinheiro – è sempre occasione per conoscersi. Domande e risposte che servono per riaffermare che c'è tanto desiderio di ascoltarsi; che c'è tanto bisogno di pensare la Chiesa e il nostro mondo con criteri più evangelici e a portata dei più giovani. I catechisti e gli accompagnatori erano molto felici. Più di qualche genitore ha manifestato la propria contentezza nell'esserci e nel vedere quanti sforzi messi insieme per accompagnare i loro figli nella loro crescita». Nel corso dell'evento, presentato da Paolo Russo e

Domenica scorsa la festa incontro dei cresimandi col vescovo Semeraro
Don Jourdan Pinheiro: «C'è desiderio di ascoltarsi e sentirsi vicini»

Simona Caravetta, si sono esibiti la band dei Tele funk'n e i gruppi Symphonie céleste e Live Remix, mentre grande interesse e coinvolgimento ha suscitato la testimonianza di Arturo Mariani, giovane campione della nazionale italiana di calcio amputati, che con serenità e con un sorriso contagioso ha raccontato la sua esperienza di sportivo nato senza una gamba. Al loro arrivo, invece, i partecipanti hanno trovato ad accoglierli degli stand allestiti da alcuni uffici pastorali della diocesi, che hanno spiegato la loro attività, a sottolineare anche in questo modo la vicinanza della diocesi, nelle sue componenti, ai cresimandi, segno di reale sinodalità della Chiesa locale: «L'accoglienza nei vari stand – ha concluso il direttore dell'ufficio catechistico – al suono di una musica contagiosa, ha creato il clima giusto per entrare nel vivo del CresiFest. La

testimonianza di Arturo Mariani è stata accolta con grande entusiasmo e attenzione. Una bocca di gioventù vissuta in pienezza che i nostri adolescenti porteranno nel cuore come grande dono. Sicuramente è stata una occasione bella per vivere insieme un momento di festa con i nostri adolescenti in preparazione alla Pasqua».

Ville pontificie



l'evento. I giovani in cammino verso il Sinodo

DI GIOVANNI SALSAANO

I giovani della diocesi di Albano accoglieranno sabato prossimo, per un momento di incontro, condivisione e festa, i partecipanti alla riunione pre-sinodale, in calendario da domani al 24 marzo. Si tratta di 315 ragazze e ragazzi provenienti da tutto il mondo, in rappresentanza dei giovani dei 5 continenti, impegnati nel cammino in preparazione alla XV Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei vescovi, a ottobre, sul tema "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale". Nel dettaglio, sabato prossimo i partecipanti visiteranno le Ville pontificie di Castel Gandolfo alle 16.30, mentre alle 18.30 inizierà la festa con i giovani della diocesi di Albano, che vedrà la partecipazione di suor Cristina Scuccia, cantante nota per la sua partecipazione a "The voice" e che proseguirà con una cena a base di prodotti enogastronomici tipici dei Castelli romani. La riunione pre-sinodale è stata annunciata da papa Francesco a ottobre dello scorso anno e sarà un evento in cui i giovani saranno gli attori e i protagonisti. Non si parlerà soltanto di loro, ma saranno loro stessi a raccontarsi: con il loro linguaggio, il loro entusiasmo e la loro sensibilità. «Il prossimo Sinodo dei vescovi sarà spiegato ai giovani da Lorenzo Baldisseri, segretario generale della Segreteria del Sinodo dei vescovi – vuole essere, infatti, non solo un Sinodo "sui giovani" e "per" i giovani, ma anche un Sinodo "dei" giovani e "con" i giovani. Una parola-chiave, più volte ripetuta dal Papa è "ascolto" e in questa riunione pre-sinodale ascolteremo i giovani dal vivo, in diretta, per cercare di comprendere meglio la loro situazione; cosa pensano di se stessi e degli adulti che li circondano. E quali difficoltà incontrano a essere cristiani, come progettano la loro vita e quali problemi riscontrano nel discernimento della loro vocazione, come vedono la Chiesa oggi e come invece la vorrebbero». Tra i giovani da ascoltare ci saranno in particolare quelli che provengono da situazioni di disagio e dalle periferie esistenziali, giovani che spesso non hanno la possibilità di farsi sentire per far conoscere la loro situazione e le loro aspirazioni. Ci saranno poi giovani non cattolici, non cristiani e non credenti. Insieme a ragazze e ragazzi, inoltre, parteciperanno alcuni genitori, educatori, sacerdoti, operatori pastorali ed esperti del mondo giovanile, per ascoltare anche i loro punti di vista. Ci saranno i possiede gli strumenti per leggere dal di dentro e in profondità la loro situazione: «In questo modo – ha aggiunto il cardinale Baldisseri – si vuole anche proporre un metodo di scambio e di collaborazione intergenerazionale, favorendo il dialogo tra giovani e adulti, che spesso nella realtà quotidiana faticano a comunicare tra loro. La riunione pre-sinodale intende suscitare dinamiche di partecipazione fondate sull'incontro fra culture, condizioni di vita, fedi e discipline, elaborando un modello da poter riproporre nelle diverse realtà ecclesiali». Durante la settimana sono previsti anche momenti di preghiera, come venerdì prossimo, in cui è in programma una Via Crucis presso le Catacombe di San Callisto.

Al termine dei lavori, i partecipanti giungeranno a elaborare un documento condiviso, che sarà consegnato a papa Francesco domenica prossima e confluirà, insieme agli altri contributi pervenuti, nell'Instrumentum laboris, il documento su cui si confronteranno i padri sinodali nel prossimo ottobre.

il concerto

Dolci note di solidarietà

Grande successo sabato 10 marzo, nella cornice di Palazzo Chigi ad Aricia, per la 4ª edizione di "Lirica per l'Africa", un concerto per sostenere la missione in Sierra Leone, organizzato dal Centro studi Missionari, in cui è in programma una Via Crucis presso le Catacombe di San Callisto. Al termine dei lavori, i partecipanti giungeranno a elaborare un documento condiviso, che sarà consegnato a papa Francesco domenica prossima e confluirà, insieme agli altri contributi pervenuti, nell'Instrumentum laboris, il documento su cui si confronteranno i padri sinodali nel prossimo ottobre.

Castel Gandolfo

Mater Dei. Decretate le virtù eroiche di Maria Bordonì

Il 6 marzo scorso, papa Francesco ha autorizzato la Congregazione delle cause dei santi a promulgare i decreti riguardanti le virtù eroiche della serva di Dio, ora venerabile, Maria Antonella Bordonì, laica, del Terz'Ordine di San Domenico, fondatrice dell'Opera Mater Dei (insieme a monsignor Delella, ora Dottorabile). «È un momento di grazia – si legge in una nota delle sorelle dell'Opera Mater Dei di Castel Gandolfo – che ci porta a ringraziare la Trinità e la Madre di Dio per l'aiuto che hanno dato a Maria Bordonì per essere fedele alla sua vocazione battesimale e alla missione affidatale. Ora la serva di Dio Maria Bordonì è venerabile: rivolgiamoci a lei perché ci ottenga un vero amore per la Trinità, un grande amore alla Madre di Dio e poi esaudisca le grazie che chiediamo». Il vescovo Marcello Semeraro e la Chiesa di Albano si sono uniti alla gioia delle sorelle dell'Opera Mater Dei, presenti da anni sul territorio. Nella diocesi, infatti, l'Opera Mater Dei accoglie minori provenienti da famiglie disagiate e, dal 2001, anche ragazze madri nella casa famiglia "Cuore di Maria", a Castel Gandolfo, sostenuta dai fondi 8x1000: una struttura il cui nome è stato scelto per indicare la bontà del cuore materno della Madre di Dio che accoglie il Verbo nel suo grembo e consola quanti si trovano nella sofferenza e nella solitudine. Dal 2015, poi, le Piccole figlie della Madre di Dio sono tornate anche nella parrocchia di san Pietro apostolo, sulla Rocca di Ardea, città in cui la stessa Maria Bordonì – nata ad Arrezzo il 13 ottobre 1916 (tra ottobre 2016 e ottobre 2017 è stato celebrato il centenario della nascita) e morta a Castel Gandolfo il 16 gennaio 1978 – ha vissuto per molti anni. Oltre che in Italia, l'Opera Mater Dei, è presente con comunità attive anche in Perù e in Ecuador. (G.Sal.)



Apostoline, suor Marina Beretti è stata eletta superiora generale

Mercoledì 13 marzo, nel corso del quinto capitolo generale ordinario che si è svolto presso la Casa Divina Maestro di Aricia, suor Marina Beretti è stata eletta Superiora generale delle suore Apostoline. Per suor Marina si tratta del secondo mandato nella carica. La fase delle votazioni è stata preceduta, lunedì 12 marzo, da una giornata di silenzio, di incontro con la Parola di Dio e di discernimento, a cura di don Tullio Locatelli Csj. «Don Tullio Locatelli – si legge in una nota delle Apostoline – ci ha presentato il servizio dell'autorità e il valore grande della fraternità unita a questo compito. Sostenute

dalle sue parole abbiamo proceduto con le votazioni per l'elezione della Superiora generale. Auguriamo a suor Marina di rimanere sempre unita a Cristo e in Lui portare molto frutto, nella sua vita e tra tutte le Apostoline». Mercoledì scorso, ancora presso la Casa Divina Maestro, il vescovo di Albano, Marcello Semeraro ha celebrato una Messa con le suore della congregazione. Nella diocesi di Albano, le suore Apostoline sono presenti nella casa madre di Castel Gandolfo, mentre altre comunità si trovano a Velletri (centro Santa Maria dell'Acero), Roma, Pisa e poi in Brasile e in Polonia.

Aprilia. La rappresentazione della Passione

È in calendario domenica prossima (Domenica delle Palme), ad Aprilia, la quinta edizione della Passione vivente di Cristo, tradizionale rappresentazione teatrale all'aperto, che avrà luogo nel centro storico cittadino dalle 17 alle 20. La manifestazione si svolgerà con partenza da via dei Lauri e arrivo in piazza Roma, per culminare sul sagrato della Chiesa arcipretale di San Michele Arcangelo e Santa Maria Goretti. All'evento prenderanno parte oltre centoventi figuranti in costume, tra attori recitanti e comparse, attraverso un filo conduttore narrativo che unirà le diverse scene della rievocazione della Passione di Cristo (l'ultima cena, la lavanda dei piedi, il tradimento di Giuda, l'arresto e il processo di Gesù, la flagellazione e la crocifissione). «Si tratta – si legge in una nota del Comune pontino – di un evento ormai tradizionale e consolidato, supportato da

scenografie e luci coinvolgenti. Tra le novità di quest'anno, oltre ad una rinnovata cura di scene e costumi, anche la partecipazione straordinaria del soprano Michela Sbrufati, che si esibirà durante la scena finale della crocifissione, accompagnata dai maestri apriliani Riccardo Toffoli al pianoforte e Claudio Di Lelio al violino». La manifestazione è ideata e promossa da Francesco Vuturo (che è anche il regista), con il patrocinio e il contributo economico del Comune di Aprilia e la collaborazione della Proloco di Aprilia presieduta da Antonio Marchese, della Legio II patrica severiana di Albano, della scuola di ballo HathorBelly dance di Liana Pontone e Greta Cocco, di Sabrina De Santis (curatrice dei costumi), dell'associazione Verso la saggezza, della Croce rossa italiana e delle associazioni locali di Protezione civile Anc, Alfa e Cb Rondine.

In difesa di donne e minori

È stato presentato ad Aricia un protocollo di intesa fra enti e istituzioni per il contrasto del fenomeno della violenza contro donne e minori. Il documento nasce da un progetto ampio e articolato che vedrà insieme la Procura della Repubblica e il Tribunale di Velletri, l'Asi Roma 6, la Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minori di Roma, le forze dell'ordine, l'ufficio scolastico territoriale e i Comuni operanti sul territorio sotto la giurisdizione della Procura di Velletri. «Crediamo fortemente nel progetto – commenta l'assessore ai Servizi sociali di Aricia, Simona Sarnetti – e abbiamo aderito con convincente impegno all'attuazione, abbiamo potenzialità per portarlo avanti».